



Le proposte di ARTedISTAgione Autunno 2023

Dove le montagne si specchiano nell'acqua: la Savoia e il Chiablese **8 – 11 settembre**

Per sfuggire ad un'altra lunga estate calda, vi portiamo sulle **Alpi francesi** della **Savoia**, con un percorso che parte ai piedi del versante svizzero del monte Cervino con una sosta nel capoluogo del **Canton Vallese**: il centro storico di **Sion – aux airs d'Italie** – sorge all'ombra di due arroccati castelli in una fertile e soleggiata pianura, nota per i suoi vini pregiati. Soggiungeremo ad **Annecy**, in un paesaggio tra lago e montagna che sembra uscito da una cartolina, e scopriremo tanto la storia di questa regione cruciale nel passaggio tra i due versanti alpini, quanto la sua natura rigogliosa, come quella del **Jardin secret di Vaulx**, dove addolciremo la nostra visita con una **pausa gourmande**.

Dai vicoli della città vecchia di **Ginevra** partiremo per un'escursione in battello tra Svizzera e Francia sul **Lago Lemano**, e approderemo nel **Chiablese**, dove ci attendono le magiche atmosfere di **Yvoire**, splendido borgo medievale che si allunga sull'acqua. Sulla strada del rientro, ci fermeremo nei pressi di Chambéry per la visita della residenza **Les Charmettes**, che in uno **splendido contesto bucolico** ospitò **Jean-Jacques Rousseau** tra 1736 e 1742.

Settembre, è tempo di migrare: le Tremiti e il Gargano **28 settembre – 2 ottobre**

Seguendo idealmente l'itinerario percorso dai pastori dannunziani verso "l'Adriatico selvaggio che verde è come i pascoli dei monti" raggiungeremo **Termoli**, sistemandoci in un **hotel affacciato sul mare** per godere degli ultimi scampoli d'estate. Percorreremo il piacevole tratto di costa del **Gargano** che unisce rinomate località come **Peschici** e **Vieste**, aggrappata su un promontorio di roccia abbacinante. Dedicheremo una giornata all'escursione verso le **Tremiti**, con i paesaggi selvaggi dell'**isola di San Domino** e la ricca storia dell'**isola di San Nicola**, dominata dalla maestosa abbazia di Santa Maria al Mare fondata dai benedettini nel 1045. Non potrà mancare un percorso verso l'interno del **Molise**, che cela borghi pittoreschi come **Civita Campomarano** con il suo imponente Castello Angioino e **Petrella Tifernina**, dove la chiesa di San Giorgio ci incanterà con il suo sobrio stile romanico.

Histoire de la grandeur: da Versailles ai castelli della Loira **11 – 17 ottobre**

C'è un aspetto della cultura dei nostri vicini d'Oltralpe che gli abitanti dell'Esagono prendono molto sul serio, e che invece fa sorridere talora noi italiani: la **grandeur francese**. Pascal Gauchon, noto geopolitologo francese, sostiene che "per esistere, la Francia deve apparire più di quel che è": proprio per comprendere meglio le radici di questa predisposizione culturale il nostro itinerario non potrà che cominciare da una visita approfondita della **Reggia di Versailles**, che non si limita ai sontuosi ambienti voluti dal **Re Sole**, ma che include anche gli ambienti più dimessi e inaspettati del **Hameau de la Reine**, il Villaggio della Regina Maria Antonietta con tanto di mulino, fattoria e torre colombaia. Raggiungeremo poi il cuore del Paese per fare ingresso nel **Collège royal et militaire** di Thiron-Gardais circondato da un ettaro di giardino per raggiungere il nostro hotel ricavato in un palazzotto del XVIII secolo ad Azay-le-Rideau. Non potranno mancare tappe nei più **celebri castelli** della regione, da quello di **Amboise** dove morì Leonardo da Vinci nel 1519 a quello di **Chenonceau**, con la sua incredibile struttura a ponte sull'acqua. Il **castello di Blois** fu uno dei centri principali della diffusione dello stile rinascimentale in Francia, mentre quello di **Chambord** ci incanterà per la sua incredibile scala a doppia elica. Ma la **grandeur francese** passa anche per le conquiste dell'architettura religiosa, rappresentata in maniera grandiosa dalla **cattedrale di Chartres**, il cui cantiere è stato all'origine della rivoluzione architettonica del gotico in Europa.



San Casciano dei Bagni, la storia emersa dall'acqua

27 – 31 ottobre

La notizia è rimbalzata su tutti i media alla fine del 2022 creando un grande clamore: il ritrovamento di oltre 20 statue in bronzo risalenti a 2300 anni fa nelle vasche di acqua termale di **San Casciano dei Bagni**. Qui il campo di scavo ha evidenziato un vero e proprio **santuario** che fu prima etrusco e poi romano, dedicato alla cura e alla salute. Una **visita in esclusiva con il direttore dello scavo** ci permetterà di approfondire i segreti di una scoperta che ha fatto il giro del mondo. Tutta l'area racchiusa tra la **Valdichiana** e la **Val d'Orcia** è densa di acque termali che raccontano la vita, i riti e le abitudini delle genti che l'hanno abitata. Come **Bagno Vignoni**, con la sua struggente **piazza delle Sorgenti** e **Bagni san Filippo** che è riuscita a preservare quasi inalterato il suo aspetto durante i secoli con le formazioni calcaree, le cascate e le piccole piscine di acqua calda circondate dalla rigogliosa natura del bosco appena fuori il paese. Senza dimenticare **Chianciano**, le cui strutture termali si sono sviluppate nel primo dopoguerra, ma il cui antico borgo medievale fatto di stradine pedonali ed antichi edifici è rimasto intatto. A **Chiusi** esploreremo la città sotterranea dove si celano i **segreti del Re Porsenna**, mentre a **Radicofani** potremo affacciarci da **una delle più spettacolari fortezze toscane**, che fu per secoli una delle piazzeforti più importanti d'Italia al confine tra il Granducato di Toscana e lo Stato Pontificio.

Tra due mondi: il Marocco del nord

3 – 10 novembre

Come le cicogne chiacchierine della **necropoli di Chellah** voleremo in direzione di **Rabat** con la sua kasbah immacolata e l'incessante brulicare della città moderna, da cui inizieremo il nostro itinerario verso **il nord del Marocco**. Un tour immaginato per chi non teme la confusione e gli odori pungenti della più grande e brulicante città-mercato del Maghreb, **Tetouan**, e per chi voglia scoprire le atmosfere sospese di **Tangeri**, combattuta tra il suo edonistico passato coloniale e un futuro pieno di scommesse. Un Marocco vero e allo stesso tempo magico, in cui l'incanto di **Chefchaouen**, la **città dipinta di blu**, lascia posto al silenzio di **Assilah**, spezzato appena dal fragore delle onde dell'oceano. Un itinerario pensato per il vero viaggiatore, che abbia il desiderio di riscoprire il senso dello spazio e del confine con il viaggio dal continente africano verso l'Europa compiuto non annullando le distanze con un volo aereo, ma con la **navigazione da Tangeri a Tarifa**, in un braccio di mare brevissimo che unisce però **due mondi così lontani**.

A Palermo: li signuri, i putiari e i monsù

7 – 11 dicembre

A **Palermo** esiste un'**aristocrazia polverosa**, intrappolata come una crisalide in un bozzolo di seta brillante ma ormai senza vita: a **Palazzo Mirto** entreremo in uno scrigno di rara bellezza, dove tuttavia gli arredi e le decorazioni parlano di una grandezza ormai irrecuperabile. Ma esiste anche una **nuova nobiltà** - di spirito, soprattutto - che ha rivalizzato prestigiose residenze per restituirle alla città in veste nuova, come a **Palazzo Butera**, dove le eleganti sale settecentesche ospitano una **sensazionale collezione di arte contemporanea**. Saremo accolti per una **visita speciale** nel lussureggiante chiostro del **Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas"** e poi entreremo nella **nuovissima Agorà** del museo che ospita la ricostruzione di spettacolari porzioni di architetture magno-greche. Ma andremo anche alla scoperta dei **putiari** palermitani, cioè i negozianti e gli artigiani delle botteghe storiche della città, da **Ata Shahidi**, le cui sapienti mani restaurano tappeti orientali, alla **famiglia Stagnitta** che gestisce una delle più raffinate torrefazioni della città, senza dimenticare il magnetico **Mimmo Cuticchio**, erede della tradizione di pupari e cuntisti. Ma Palermo è anche **cultura gastronomica** grazie ai **monsù**, i cuochi francesi presenti alla corte borbonica che con le loro contaminazioni culinarie hanno reso così speciale la cucina palermitana. E se a **Palazzo Valguarnera-Gangi** chiuderete gli occhi, potrete ballare un valzer con Burt Lancaster o Claudia Cardinale circondati da **suntuose atmosfere gattopardesche!**

Come sempre, Vi invitiamo a segnalarci via mail (info@artedistagione.it) le proposte a cui siete maggiormente interessati, per assicurarVi un'opzione da confermare al momento della ricezione dei programmi dettagliati. Le date indicate possono essere soggette a variazioni per motivi di operatività.